

# Precedenti penali per l'uomo con il machete di Torino: "Serve il daspo urbano"

3 Giugno 2022 – 13:04

Lo straniero protagonista del video virale girato a Torino aveva già aggredito altre persone in passato: Fratelli d'Italia chiede più controlli



□

Non si è ancora spenta l'eco della [terribile aggressione](#) avvenuta a Torino, nel quartiere Aurora, a colpi di **machete**. Tutto è nato da una rissa scoppiata tra due giovani stranieri, nordafricani, che dopo aver menato le mani scelgono di passare a qualcosa di più forte. Ed è a questo punto che comincia il video diventato rapidamente virale sui social. Si vede uno dei due che, a petto nudo e brandendo un machete, rincorre l'altro che, a differenza sua, indossa una maglietta della Juve. Il tutto avviene tra le auto che transitano lungo il corso Giulio Cesare nel pomeriggio del 1 giugno, a pochi passi da una scuola elementare proprio durante l'orario di uscita dei bimbi. Ciò che è grave è che, purtroppo, non è la prima volta che episodi simili si verificano nel quartiere Aurora, periferia di Torino dimenticata e sempre più simile a un ghetto multiculturale in cui sono tantissimi i problemi di

sicurezza denunciati dai cittadini.

L'uomo col machete è stato fermato e identificato dalla polizia: ha 28 anni, è marocchino e pare abbia problemi psichici. È già noto alle forze dell'ordine a causa dei suoi **precedenti**. In passato, per sfuggire a un controllo, sarebbe salito su un tetto e avrebbe iniziato a lanciare le tegole sui passanti. Ma risulta anche essere l'autore di un'aggressione compiuta ai danni di due persone a bordo di un autobus. È stato denunciato per lesioni aggravate per aver colpito con il machete l'altro ragazzo straniero, che non risulta comunque essere in pericolo di vita.

*“Parlare di rigenerazione sociale quando per le vie di Aurora e Barriera si vive nel terrore di essere colpiti da un machete significa essere fuori da ogni realtà”,* denunciano in una nota congiunta il deputato e l'assessore alla Regione Piemonte di Fratelli d'Italia **Augusta Montaruli** e **Maurizio Marrone**. L'uomo col machete non si sarebbe dovuto trovare per le strade di Torino visti i suoi precedenti ed è anche per questo motivo che i due esponenti di FdI tornano a chiedere interventi definitivi per preservare la sicurezza dei cittadini: *“Servono provvedimenti drastici: daspo urbano, controlli a tappeto degli stabili, operazioni per andare alla testa delle organizzazioni criminali che tengono le fila della malavita, risorse straordinarie per Torino da parte del Ministero”*.

Il quartiere di Aurora è una polveriera pronta a esplodere, al pari di Barriera. I cittadini sono esausti di vivere nel terrore, succubi dell'immobilità della politica. Tre settimane fa, Augusta Montaruli e il gruppo di Fratelli d'Italia a Torino era in strada a chiedere più attenzione verso le periferie, perché *“allo sconforto ed alla rabbia di chi vede diventare il proprio quartiere un luogo invivibile, vanno date la vicinanza delle istituzioni e soprattutto risposte concrete”*. Nella nota, i due consiglieri di Fratelli d'Italia chiedono l'intervento diretto del ministro dell'Interno: *“Ora il ministro degli interni **Luciana Lamorgese** venga – come da*

*noi chiesto più di sei mesi fa – a vedere come si vive in questa parte di Torino e stanzi uomini e strumenti, altrimenti si dimetta“.*

Da anni le periferie di Torino sono polveriere pronte a esplodere, una situazione d'emergenza costantemente ignorata dall'amministrazione: *“Dal comune arrivano solo parole e pure quelle fanno cadere il latte alle ginocchia: trasudare di **buonismo** evidenzia come non si conosca quanto è incancrenito il fenomeno in quell'area della città. Non siamo noi esagerati – come il partito democratico ci ha sempre accusato – è la realtà che è terribile e bisogna avere il coraggio di vederla per prendere le giuste misure“.*

[Read More](#)